

Al Bano

"1961"

Visit "[1961](#)" on MotoLyrics.com

Ricordo la mia infanzia in un paese
col sole nelle strade e per le case.
Le donne si vestivano di nero
tra il bianco dei cortili e delle cose.
La noia, l'abbandono e l'allegria,
per noi erano il pane quotidiano.

Ricordo il mio viaggio a primavera
su un treno di speranze e di attese,
ulivi che correvano lontano
tra il bianco dei cortili e delle chiese.
E fu la prima volta su di me
che l'emozione vinse la sua partita.

Quanto fumo,
quanta nebbia,
quant'Ã" grande la cittÃ .
Ma chi sono io?
Che farÃ² da solo?
Solo io in cerca di chi
ancora non so.

Palazzi di cemento tutt'intorno,
sirene che tagliavano il silenzio,
le donne si vestivano alla moda,
lasciandoti pensare molte cose,
le luce de tramonto sempre uguali,
nell'aria c'era odore di emozione.

Nel grigio delle chiese e delle case
nasceva tra lo smog il primo amore.
Discorsi che sapevano di niente
per non sentirsi soli tra la gente.

Quanto fumo,
quanta nebbia,
quant'Ã" grande la cittÃ .
Ma chi sono io?
Che farÃ² da solo?
Solo io in cerca di chi
ancora non so.

Visit [Al Bano](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.

[MotoLyrics.com](#) | Lyrics, music videos, artist biographies, releases and more.